

Presentazione Divise

Cartella stampa

Il progetto

Un'immagine definita

Il Corpo Musicale "Città di Trento" ha voluto rinnovare le proprie divise. Questa scelta nasce da due necessità. Prima di tutto per praticità: la banda non aveva più una livrea completa da poter consegnare ai suoi associati. In secondo luogo poi secondo la necessità di dare alla banda del Capoluogo un'uniforme che potesse rappresentare al meglio il grande percorso di crescita degli ultimi anni.



Il nuovo direttivo

In seguito alle dimissioni anticipate del Direttivo nel febbraio del 2022, viene eletto il nuovo consiglio formato da 5 giovani bandisti (Matteo Manunza, Gabriele Butturini, Michele Magnani, Tommaso Nista) e il nuovo Presidente, Alessandro Delladio, con lo scopo di guidare l'associazione fino a che non si fosse trovata una persona disponibile ad assumere l'incarico con l'orizzonte del mandato pieno. Nel gennaio del corrente anno viene dunque eletto presidente Antonio Divan, che porta in dote la sua decennale esperienza in ambito artistico culturale maturata nel Direttivo della Società Filarmonica di Trento. Sempre a inizio 2023 in Consiglio viene integrato con due ulteriori componenti (Sergio Rolfi e Simone Broilo), e in questo modo continua a rimanere composto per la quasi totalità da giovani sotto i 30 anni.

I principi

Dal 2019, con l'arrivo del Maestro Fabrizio Zanon, il Corpo Musicale Città di Trento ha iniziato un percorso di rinnovamento strutturale e sociale. L'intenzione principale era quella di creare un Corpo Musicale con organizzazione e impronta Bandistica che diventasse di riferimento per tutto il movimento musicale Trentino. La Banda di Trento vuole essere parte di questo movimento, fare la sua parte per rappresentarlo a livello nazionale e Internazionale in concorsi e trasferte. Questa strada prevede evidentemente anche un restyling dell'immagine estetica dell'associazione, coerente e perfettamente integrato nel panorama bandistico Regionale.



Il tutto è partito nel 2019 con la realizzazione del nuovo Logo dell'Associazione a cura di Gabriele Butturini. Era necessario dare un'identità alla Banda della città e racchiudere in un unico simbolo tutto ciò che questa realtà rappresenta. Da qui nasce l'idea di coniugare i vari elementi che compongono il Corpo Musicale Città di Trento: Il sassofono, strumento tipicamente bandistico, rappresenta la formazione caratteristica delle Bande, e si fonde con le ali di un aquila, richiamo evidente allo stemma del nostro Comune di Trento, per il quale da secoli presentiamo servizio. Questa fusione crea la forma di una Lira, che internazionalmente è riconosciuta come simbolo della cultura musicale. Ben in evidenza in basso l'anno di fondazione, 1801, che rende La Banda Cittadina il più antico complesso bandistico della nostra provincia.

Il finanziamento

Un progetto di questa entità ha richiesto un contributo importante da parte delle istituzioni regionali, da privati e aziende locali. Per fortuna il sostegno non è mancato. Abbiamo ricevuto il 75% dei contributi da enti pubblici quali la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Trento e il Consorzio dei Comuni del BIM dell'Adige. Il restante 25% è stato parzialmente coperto da un contributo della Cassa Rurale di Trento e da erogazioni liberali private. A tal proposito, il Corpo Musicale Città di Trento ha voluto sperimentare una campagna di crowdfunding dedicata al rinnovamento della divisa tramite la piattaforma online "gofundme.com", la quale, unitamente alle erogazioni liberali, ha raggiunto quota 800€. La campagna di raccolta fondi è ancora attiva, e crediamo che questa cifra possa continuare a crescere grazie al contributo di tutti coloro che vorranno dimostrare la propria vicinanza alla nostra associazione. Ringraziamo quindi per la generosità dimostrata Annarosa Savoi, Alessandro Brocchieri, Michele Broilo, Gioacchino Ermandes, Sara Varesco, Francesco Gajano, Filippo Barbera, Alessandro Delladio, Stefano Orsaniti. Un ringraziamento va anche a Chiara Ciurletti che si è occupata della prima fase di richiesta di contributo a Provincia e Comune.

La scelta delle aziende

Per la nuova divisa, la direzione si è rivelata subito chiara. Essendo un ambiente in crescita e con ricambio frequente dei musicisti era necessario trovare un giusto compromesso. Una divisa su misura per ogni componente non poteva essere una strada percorribile. Allo stesso tempo, però, era necessario dare ai bandisti una divisa ben confezionata e che calzasse correttamente a tutti. Oltre a questi aspetti, era importante individuare anche un fornitore in grado di realizzare una divisa adatta all'uso in banda per quanto riguarda i materiali, la resistenza all'usura e al tempo e la comodità nei

movimenti, il tutto con un buon rapporto qualità prezzo. Dopo la richiesta di qualche preventivo, sia a realtà italiane che “straniere”, la scelta è ricaduta su l'azienda tedesca “*Fischer Kleidung*”. Da subito si sono mostrati estremamente professionali e attenti alle nostre esigenze, ci hanno fornito decine di pezzi campione che venivano puntualmente inviati nella nostra sede per la prova e la scelta. La conferma della bontà della scelta dell'azienda l'abbiamo subito avuta nei consigli ricevuti per la definizione di alcune caratteristiche della divisa, come l'utilizzo della gonna o alcune rifiniture del gilet e della giacca.

Per il confezionamento della nuova bandiera e della fascia da mazziera, invece, ci siamo subito rivolti all'azienda “*Hofer Kunststickerei*” di Bolzano, una vera e propria eccellenza e istituzione nel suo campo, che con professionalità ci ha consigliato nella scelta di tessuti e stili.



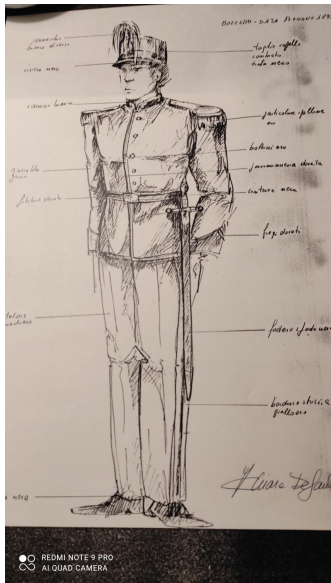
HOFER
KUNSTSTICKEREI

Il restyling

Le suggestioni

La prima fase del progetto è stata la definizione delle fonti di ispirazione. In primis si è proceduto alla realizzazione di una ricerca dei costumi tipici della città di Trento, rivelatasi però di poco aiuto per il nostro obiettivo. In secondo luogo è stata valutata l'ipotesi della divisa storica. In passato era stato effettuato uno studio che aveva portato alla stesura di un bozzetto della divisa della banda al tempo della sua fondazione. Questa strada, seppur affascinante e suggestiva, non era però in linea con il nostro scopo. Questo studio fermava il tempo al periodo di fondazione in cui la banda aveva un ruolo prettamente militare. Nel corso dei secoli i valori e il ruolo del Corpo Musicale all'interno della società sono variati molto, e questo tipo di livrea non avrebbe rappresentato ciò che oggi è una Banda per la sua comunità.

Un'altra ipotesi valutata prevedeva un semplice restyling della divisa attuale, fatto però in profondo contrasto con ciò che il movimento bandistico rappresenta a livello regionale. Infine si è optato quindi per la soluzione che vedete qui oggi: una divisa unica, che rappresenta nei suoi colori la città e si integra perfettamente all'interno del movimento bandistico regionale.



I realizzatori

Il precedente Direttivo, con il Presidente Claudio Stenghele, aveva delegato ad un gruppo di volontari (sia parte che non del consiglio) di portare avanti la realizzazione stilistica del progetto.

Venne quindi formato un comitato così composto:

- Gianluca Longhi: mazziere e primo responsabile del decoro e presentazione della Banda
- Gabriele Butturini: ideatore e ispiratore del progetto
- Lucia Oss: rappresentante femminile
- Michele Magnani: componente designato dal Direttivo in carica

Il comitato si è occupato di mantenere in contatti con l'azienda produttrice, e di presentare le varie proposte al Direttivo e all'assemblea.

Gli elementi della divisa

- Differenziazione tra divisa maschile e femminile: nelle precedenti divise non c'era mai stata la caratterizzazione dell'uniforme femminile. Solitamente la divisa maschile veniva indossata anche dalle donne che componevano il Corpo Musicale. Con questa nuova divisa invece si voleva dare loro il giusto risalto.
- Gilet: rappresenta l'elemento distintivo della divisa. Deve essere identificativo anche senza la giacca, perchè, in fondo, sia al chiuso che all'aperto, nella maggior parte delle occasioni si utilizza la divisa senza la giacca. Abbiamo optato quindi per una trama distinguibile e interessante per renderlo unico e riconoscibile.
- La giacca: un richiamo al mondo militare, con taglio classico e bottoni decorativi. La particolarità è la chiusura a catenella che lascia sempre intravedere il gilet.
- La gonna: l'elemento sicuramente più dibattuto e nuovo per la Banda di Trento. Dopo varie consulenze, anche con l'azienda produttrice, è stato deciso di optare per la gonna, elemento che si integra nel modo più corretto con il resto della divisa. L'utilizzo del pantalone avrebbe infatti pregiudicato i tagli e le forme della divisa femminile, rendendo vano il tentativo di dare un' uniforme alle donne della banda.



La bandiera

La bandiera diventa il simbolo della nostra associazione, sostituendo il classico Gonfalone, per diventare un vero e proprio baluardo della banda. Grazie alla sua grandezza si distingue sia in sfilata che in concerto. Il colore predominante è il blu, in perfetto abbinamento alla divisa dove invece prevale il giallo. Al centro e in evidenza il logo dell'associazione, reinventato recentemente (2019) sempre nell'ottica di rinnovare e rilanciare l'immagine della banda. Sui lati il richiamo ai colori di Trento, con i triangoli giallo blu che incorniciano questa magnifica opera di artigianato locale.



Il Corpo Musicale e le sue attività

La Storia

Nato nel 1801 come formazione musicale militare al fianco della Guardia Civica, l'attività del Corpo Musicale Città di Trento ha conosciuto nel corso della storia numerose interruzioni e rifondazioni, accompagnate dal succedersi, alla direzione artistica, di importanti musicisti. Per lunghi anni viene diretta dal maestro Guglielmo Bussoli, autore dell'Inno al Trentino e della famosa composizione tradizionale "Alba di San Vigilio", eseguita più volte durante le feste del patrono.

Dopo la seconda guerra mondiale il maestro Silvio Deflorian riporta la banda ad un nuovo momento di gloria. Ad un ventennio di inattività segue l'ultima rifondazione nel 1985 ad opera del maestro Lele Lauter, già prima tromba solista, che chiama a raccolta i vecchi suonatori. Lauter riesce a trasmettere brillantemente la sua sensibilità al Corpo Musicale, creando arrangiamenti ad hoc e valorizzando l'abilità dei solisti e delle eccellenze all'interno del gruppo.

Nel 2008 una nuova svolta: a Lele Lauter subentra il giovane Michele Cont. L'orchestra di fiati, così come da qualcuno definita, si arricchisce di nuovi strumenti e si accresce in quanto a suonatori. Il repertorio viene in gran parte rinnovato e integrato di pezzi sinfonici. La presenza di strumentisti giovani accanto ad altri di più lunga esperienza rende il gruppo sempre più ampio ed attrattivo verso nuovi volenterosi. Si mira costantemente a migliorare la qualità musicale, proponendo musica di elevata difficoltà e spessore storico. In questo periodo viene fondata una banda giovanile, formata dagli allievi dei corsi, ed una jazz band, composta da una selezione di 15 suonatori già parte dell'organico.

Alla fine del 2017, la direzione artistica passa a Daniele Broseghini. Nuovi brani vengono introdotti per arricchire il repertorio, e si esplorano generi musicali relativamente recenti.

Nell'agosto 2019, il maestro Fabrizio Zanon viene incaricato della direzione artistica, portando un progetto ambizioso per rilanciare il Corpo Musicale nel panorama artistico locale e non solo. L'organico si amplia ulteriormente nonostante l'arrivo della pandemia da Covid-19 e viene studiato in maniera approfondita il repertorio originale per banda. L'orchestra torna a calcare palcoscenici importanti, come quello del Teatro Sociale di Trento, stringere nuovi rapporti con importanti realtà sul territorio nazionale e partecipare ad esperienze didattiche con personaggi eminenti del panorama bandistico europeo.

L'attività

Lo statuto delinea chiaramente gli scopi e le attività fondamentali dell'associazione:

- costituire e mantenere attivo un corpo musicale bandistico fra i propri associati, curandone la formazione, la promozione e l'attività musicale.
- l'organizzazione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- la formazione musicale extra-scolastica.

Attività concertistica ordinaria

Il Corpo Musicale "Città di Trento" è attivo tutto l'anno: i soci bandisti si ritrovano settimanalmente in sede per svolgere le prove, guidate dal maestro Fabrizio Zanon. Oltre che essere un importante momento sociale, le prove permettono la crescita musicale e culturale dei soci e consentono al Corpo Musicale di rinnovare e ampliare continuamente il proprio repertorio. È grazie a questa preparazione continua che il Corpo Musicale è sempre pronto a partecipare a concerti e sfilate con un'offerta musicale variegata.

Gli eventi principali sono il tradizionale concerto di Natale, che si svolge in uno dei Teatri della Città (lo scorso 8 dicembre al Teatro Sociale di Trento), la partecipazione alle cerimonie istituzionali per il 25 aprile e per il 2 giugno, la presenza alle Feste Vigiliane con la sfilata inaugurale e con un concerto in

città. Durante il periodo estivo si tengono spesso concerti all'aperto in città e nelle zone turistiche del territorio.

Concerti di promozione sociale e per raccolte fondi

Ogni anno il Corpo Musicale "Città di Trento" organizza eventi con finalità sociali o di beneficenza.

Ad esempio, nell'Aprile del 2022, a pochi mesi dall'inizio della guerra in Ucraina, la banda ha organizzato presso il Museo Delle Scienze di Trento (MUSE) un concerto per raccogliere fondi da devolvere alle vittime del conflitto. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, a cui è stato devoluto l'intero incasso della serata.

I concerti organizzati dall'associazione mirano a portare la cultura musicale dove solitamente questa non arriva. Si cerca di valorizzare i quartieri periferici della città, meno interessati dagli eventi culturali rispetto a quelli centrali, e di coinvolgere categorie particolari di pubblico, come i giovanissimi e gli anziani.

Ne sono un esempio la rassegna di concerti organizzata presso le RSA e l'esecuzione delle fiabe musicali nelle scuole elementari e in occasione degli open day rivolti ai giovanissimi.

Gli eventi con finalità sociali sono offerti quasi sempre in maniera gratuita. Nei casi sporadici in cui si chiede un contributo da parte dell'ente collaboratore o in cui si fa pagare un biglietto al pubblico, questo è sempre molto contenuto e ha il solo scopo di coprire i costi di organizzazione dell'evento.

Avvicinamento musicale nelle scuole

Dal 2021, dopo il termine delle restrizioni per il Covid, l'associazione sta portando avanti un progetto di sensibilizzazione e avvicinamento alla musica presso le scuole elementari della città. Il progetto si articola in diverse fasi: dapprima la didattica musicale tradizionale, dove vengono presentati gli strumenti tipici della formazione bandistica, successivamente un laboratorio in cui i bimbi possono toccare con mano e provare gli strumenti, infine l'ascolto di una fiaba musicale, interpretata da un narratore ed eseguita da un gruppo di bandisti volontari. Tutti questi incontri formativi sono offerti gratuitamente dall'associazione e sono svolti da soci volontari laureati in Conservatorio in didattica musicale o in strumenti a fiato. Lo scopo del progetto è quello di stimolare la curiosità dei giovanissimi verso il mondo della musica di insieme, non solo sperimentando la musica stessa, ma anche facendo comprendere le dinamiche e le caratteristiche dell'essere una banda. Questa attività non è fine a se stessa, ma mira ad inserire i giovanissimi all'interno in un percorso didattico articolato e duraturo che si concretizza con i corsi per allievi bandisti.

I corsi musicali rivolti agli allievi bandisti

La formazione musicale degli allievi del Corpo Musicale "Città di Trento" avviene in collaborazione con la scuola "il Diapason". Questa sinergia è nata nel 2019 per dare una proposta formativa concreta a chi desidera entrare nel mondo della musica. I corsi, pur essendo aperti a persone di ogni età, sono indirizzati ai giovanissimi in età compresa tra i 6 e i 14 anni. Prevedono prima una formazione musicale propedeutica affiancata al solfeggio e successivamente la scelta e lo studio di uno specifico strumento. I corsi hanno dei costi molto contenuti rispetto alle offerte tradizionali e presentano delle tariffe ulteriormente agevolate per coloro che iscrivono più persone all'interno dello stesso nucleo familiare. In particolare nei primi anni di corso può essere richiesto il prestito gratuito dello strumento, che verrà fornito direttamente dalla banda. L'acquisto di uno strumento è una spesa impegnativa da affrontare per la famiglia e spesso, se non si è sicuri dell'indirizzo musicale intrapreso, si preferisce rinunciare. Tutte queste agevolazioni sono quindi molto importanti per incentivare l'iscrizione ai corsi e renderli veramente accessibili a tutti. Gli allievi, una volta raggiunto il livello necessario, potranno inserirsi dapprima nella banda giovanile e poi nell'organico ufficiale del Corpo Musicale.

La banda giovanile

Dopo i primi anni di studio dello strumento gli allievi hanno la possibilità di avvicinarsi alla musica di insieme e all'attività bandistica entrando a far parte della banda giovanile. La banda giovanile, al pari della formazione adulta, si ritrova presso la sede dell'associazione per le prove settimanali ed è

diretta dal Maestro Fabrizio Zanon. Gli allievi sperimentano il fare musica d'insieme, l'importanza dell'ascolto degli altri componenti e la socialità. Questa iniziativa, offerta in maniera totalmente gratuita, ha un importante valore educativo: i ragazzi imparano ad ascoltarsi, a creare sinergia e a lavorare in squadra. La banda giovanile svolge anche una sua attività concertistica in forma ridotta, solitamente in apertura dei principali eventi della formazione bandistica adulta. Per il giovane allievo questo è un importante obiettivo che motiva e rafforza lo studio della musica.

Trasferte e scambi culturali

La pandemia da Covid-19 ha costretto a interrompere questo tipo di attività, ma è intenzione della banda tornare a intraprendere trasferte fuori regione per la partecipazione ad eventi culturali o per concorsi musicali. Questo offre la possibilità di conoscere e confrontarsi con realtà molto diverse dalla propria, nonché l'onore di rappresentare il nostro patrimonio culturale bandistico, unico e fortemente radicato sul territorio. Con orgoglio e dedizione il gruppo diffonde, durante i suoi viaggi, la cultura musicale e i costumi delle Bande Trentine, cercando di far comprendere a tutti coloro che ci ascoltano l'unicità e la grande ricchezza culturale che il nostro movimento ancora rappresenta per il Territorio.